

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE VIA BISSA 33

Codice fiscale: 02580160279

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	32
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	37
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	43

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ELETTRICITA' 21 VEN,
Codice Fiscale	02580160279
Numero Rea	VE
P.I.	02580160279
Capitale Sociale Euro	13.288.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CENTRO INTERMODALE ADRIATICO S.r.l. in l
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	598.468	718.549
Totale immobilizzazioni immateriali	598.468	718.549
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	30.056.651	-
2) impianti e macchinario	906.693	3.349.230
3) attrezzature industriali e commerciali	240	31.747
4) altri beni	360	7.577
Totale immobilizzazioni materiali	30.963.944	3.388.554
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.672.299	-
b) imprese collegate	403.915	403.915
d-bis) altre imprese	40.604	40.604
Totale partecipazioni	5.116.818	444.519
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	610.000
Totale crediti verso imprese controllate	-	610.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.656	13.106
Totale crediti verso altri	12.656	13.106
Totale crediti	12.656	623.106
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.129.474	1.067.625
Totale immobilizzazioni (B)	36.691.886	5.174.728
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	-	30.056.651
Totale rimanenze	-	30.056.651
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.929	142.155
Totale crediti verso clienti	104.929	142.155
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	435.979	2.608.851
Totale crediti verso imprese controllate	435.979	2.608.851
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.881	6.881
Totale crediti verso imprese collegate	6.881	6.881
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.499.474	5.292.844
Totale crediti verso controllanti	2.499.474	5.292.844
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	992	992

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	992	992
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.059.932	1.179.218
Totale crediti tributari	1.059.932	1.179.218
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.641	11.640
Totale crediti verso altri	6.641	11.640
Totale crediti	4.114.828	9.242.581
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.176.531	902.385
3) danaro e valori in cassa	2.853	5.207
Totale disponibilità liquide	2.179.384	907.592
Totale attivo circolante (C)	6.294.212	40.206.824
D) Ratei e risconti	13.705	32.908
Totale attivo	42.999.803	45.414.460
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.288.000	13.288.000
III - Riserve di rivalutazione	187.635	187.635
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(3.033.494)	-
Totale altre riserve	(3.033.494)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.896.845)	(2.357.996)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	521.853	(13.538.849)
Totale patrimonio netto	(4.932.851)	(2.421.210)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.300.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	1.300.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120.176	174.203
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.678.994	30.521.364
esigibili oltre l'esercizio successivo	272.727	1.356.221
Totale debiti verso banche	31.951.721	31.877.585
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.107.306	5.819.736
Totale debiti verso fornitori	6.107.306	5.819.736
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	29.400
Totale debiti verso imprese controllate	-	29.400
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.458	3.458
Totale debiti verso controllanti	3.458	3.458
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.430	4.430
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.430	4.430
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.694.510	4.576.241
Totale debiti tributari	4.694.510	4.576.241
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.690	337.000

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.690	337.000
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.696.748	1.680.927
Totale altri debiti	1.696.748	1.680.927
Totale debiti	44.752.863	44.328.777
E) Ratei e risconti	1.759.615	3.332.690
Totale passivo	42.999.803	45.414.460

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.372.655	1.375.440
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(10.453.010)
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.184.817	1.667.610
Totale altri ricavi e proventi	2.184.817	1.667.610
Totale valore della produzione	3.557.472	(7.409.960)
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.845	7.048
7) per servizi	1.601.903	1.617.929
8) per godimento di beni di terzi	22.977	20.795
9) per il personale		
a) salari e stipendi	68.334	259.723
b) oneri sociali	31.669	76.921
c) trattamento di fine rapporto	4.317	19.281
Totale costi per il personale	104.320	355.925
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.081	120.706
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	593.097	1.376.873
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	534	2.206.296
Totale ammortamenti e svalutazioni	713.712	3.703.875
14) oneri diversi di gestione	538.143	435.506
Totale costi della produzione	2.985.900	6.141.078
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	571.572	(13.551.038)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.552	54.694
Totale proventi diversi dai precedenti	3.552	54.694
Totale altri proventi finanziari	3.552	54.694
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	53.271	42.505
Totale interessi e altri oneri finanziari	53.271	42.505
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(49.719)	12.189
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	521.853	(13.538.849)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	521.853	(13.538.849)

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	521.853	(13.538.849)
Interessi passivi/(attivi)	49.719	(12.189)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.129.464)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(557.892)	(13.551.038)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.317	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	713.178	1.497.579
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.791.603	2.206.296
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.053.135	83.917
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.562.233	3.787.792
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.004.341	(9.763.246)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.056.651	(30.056.651)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	37.226	12.385
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	287.570	218.311
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19.203	34.214
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.573.075)	(4.640.846)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	0	4.326.739
Totale variazioni del capitale circolante netto	28.827.575	(30.105.848)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	32.831.916	(39.869.094)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.522	-
(Utilizzo dei fondi)	(543)	-
Totale altre rettifiche	2.979	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	32.834.895	(39.869.094)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.056.651)	(76.772)
Disinvestimenti	2.481.261	41.783.328
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(624)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.062.299)	(610.548)
Disinvestimenti	450	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.637.239)	41.095.384
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	74.136	405.503
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(1.591.210)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	74.136	(1.185.707)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.271.792	40.583
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	902.385	862.440
Danaro e valori in cassa	5.207	4.569
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	907.592	867.009
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.176.531	902.385
Danaro e valori in cassa	2.853	5.207
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.179.384	907.592

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

La società Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo è stata posta in liquidazione, previo scioglimento, con delibera dell'Assemblea del 20 novembre 2018, atto notaio Ernesto Marciano numero di repertorio 44628 numero raccolta 19288, con effetto dal 31 dicembre 2018.

In data 27 febbraio 2018 presso il notaio Ernesto Marciano in Venezia-Mestre (atto notaio numero di repertorio 43993 numero raccolta 18834) si è tenuta l'assemblea straordinaria di Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. che ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da Euro 50.000,00.= (cinquantamila virgola zero zero) a Euro 1.000.000,00.= (un milione virgola zero zero) e, quindi, per complessivi Euro 950.000,00.= (novecentocinquantamila virgola zero zero) a capitale sociale e con sovrapprezzo da riservarsi a Interporto di Venezia S.p.A. e da liberarsi mediante conferimento di ramo di azienda di quest'ultima in conformità ai piani concordatari e all'Accordo Quadro del 2 maggio 2017. L'atto prevedeva che la sottoscrizione e il conferimento del ramo di azienda produttivo di INTERPORTO in TIA fossero *"sospensivamente condizionati alla assunzione, da parte dell'assemblea dei soci della società conferente, di una modifica del proprio oggetto sociale nella parte in cui viene escluso che la stessa possa esercitare, direttamente o attraverso la partecipazione in altre società, operazioni portuali e attività ad esse espressamente connesse"*. Allo scopo il giorno 13 marzo 2018 presso lo studio del notaio Ernesto Marciano, si è tenuta L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Interporto di Venezia S.p.A. per la modifica dello Statuto della Società, per la parte riferita all'oggetto sociale, in modo che la stessa possa esercitare l'attività connesse alle operazioni portuali e così dare piena attuazione al conferimento del Ramo d'azienda su indicato.

Il conferimento del Ramo d'azienda produttivo (con esclusione della parte immobiliare) è avvenuto con efficacia 21 marzo 2018, data di deposito al Registro Imprese e per gli effetti connessi a tale Atto, Interporto di Venezia S.p.A. esercita da tale data l'attività di Direzione e Controllo della Società operativa TIA, in piena esecuzione del Piano concordatario.

L'attività della società Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione è solo quella di esecuzione del Piano concordatario.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 comma 3-bis del D.Lgs. 127/91 la società Interporto di Venezia S.p.A. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

La Relazione sulla gestione, altresì, è stata predisposta in ossequio all'art. 2428 del Codice Civile.

La società ha chiuso il bilancio 2018 con un utile di euro 521.853 e un patrimonio netto negativo per euro 4.932.851.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio intermedio di liquidazione, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio intermedio di liquidazione è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva dell'esecuzione del Piano concordatario.

I principi generali sulla redazione del bilancio d'esercizio, di cui all'art. 2423 - bis del Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal Documento OIC 5 "Bilanci di liquidazione", subiscono le seguenti modifiche:

- non è più valido il principio del "going concern";
- si continuano a iscrivere gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, che corrispondono a passività da estinguere;
- i costi relativi all'utilizzo di servizi continuano a essere rilevati in relazione al periodo di fruizione degli stessi;
- gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si rilevano in base alla competenza economica.

In sede di bilancio iniziale di liquidazione è stata iscritta una posta di patrimonio netto denominata "rettifiche di liquidazione" che accoglie le rettifiche contabili derivanti dal passaggio dal criterio di funzionamento a quello di liquidazione.

Non sono stati rilevati importi relativi a utili non realizzati.

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Il "bilancio intermedio di liquidazione" risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e delle informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa che sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente a eccezione delle immobilizzazioni materiali per la parte riferita ai terreni e fabbricati classificati nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita nell'anno precedente, come rappresentata nel capitolo relativo ai principi contabili.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Dalla data di avvio della gestione liquidatoria, essendo intervenuta una sostanziale modifica nella destinazione del patrimonio sociale, sono stati adottati, nella valutazione delle singole poste di bilancio, i criteri di liquidazione in luogo dei criteri di funzionamento, tenuto tuttavia conto degli effetti che la manovra concordataria presentata in data 28 novembre 2013 e omologata in data 19 novembre 2015 produce sulla composizione del patrimonio e sul valore recuperabile delle attività.

Pertanto, l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza comunque al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile, si illustrano nel paragrafo che segue i più significativi criteri di valutazione.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo i criteri di liquidazione in luogo dei criteri di funzionamento, attenendosi allo stato societario e in esecuzione della manovra concordataria.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 al valore residuo, riguardano esclusivamente le "Altre immobilizzazioni immateriali" relativamente ai costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento della banchina su suolo di proprietà del Demanio come spiegato nel paragrafo successivo e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Queste immobilizzazioni immateriali saranno oggetto a breve di conferimento del ramo d'azienda come previsto dalla nuova offerta vincolante e del Bando di Gara pubblicato dagli organi della procedura concordataria e pertanto non sono state svalutate sulla base del principio della liquidazione.

Le rimanenti immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di svalutazione, ma solo di rettifiche di liquidazione in quanto completamente ammortizzate.

L'ammortamento delle "Altre immobilizzazioni immateriali" con una aliquota del 4 per cento è stato operato sulla base della durata del contratto di locazione delle aree demaniali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e risultano esposte al netto dei relativi fondi ammortamento calcolati.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12%-15%-20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 al valore residuo, riguardano esclusivamente quei beni che saranno oggetto di vendita nel 2019, come previsto da un contratto di locazione in essere su cui è stato esercitato il diritto di prelazione riguardante un'impianto, e di conferimento, in quest'ultimo caso come da offerta vincolante pervenuta in data 22 ottobre 2019 e descritto nell'avviso di gara per procedura competitiva pubblicato dagli organi di procedura concordataria.

Le rimanenti immobilizzazioni materiali sono state completamente svalutate e oggetto delle rettifiche di liquidazione in quanto alla data di chiusura dell'esercizio, risultavano completamente ammortizzate e di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di produzione.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Terreni e fabbricati

Nell'esercizio precedente, in ottemperanza al principio della liquidazione, i terreni e fabbricati erano stati riclassificati a rimanenze finali di merci e prodotti finiti in quanto esclusivamente destinati alle vendite. In seguito alla sopravvenuta nuova offerta vincolante del 22 ottobre 2019 che ha dato avvio al Bando di Gara è venuto meno il requisito della cessione dei terreni e fabbricati in quanto è previsto che saranno oggetto di conferimento di ramo d'azienda come da Bando di Gara pubblicato, sono stati quindi riclassificati nella loro voce tra le immobilizzazioni materiali. Gli stessi non sono stato oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa che le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

Il realizzo in fase di liquidazione di partecipazioni non rilevanti risulta abbastanza problematico. Per tale motivo il valore di tali partecipazioni è stato opportunamente svalutato.

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di costo di acquisto non rilevante le stesse sono state interamente svalutate se il futuro presunto realizzo risulta essere incerto.

Crediti

I crediti finanziari sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Nel presente bilancio non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistevano i presupposti per la deroga in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2, del D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 120.081, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 598.468.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.089.076	4.089.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.370.527	3.370.527
Valore di bilancio	718.549	718.549
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	120.081	120.081
Totale variazioni	(120.081)	(120.081)
Valore di fine esercizio		
Costo	3.002.037	3.002.037
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.403.569	2.403.569
Valore di bilancio	598.468	598.468

Tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" si evidenzia, in particolare, un saldo netto residuo di euro 598.468 relativamente ai costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento della banchina W2 su suolo di proprietà del Demanio; la banchina W2 è stata ultimata e collaudata nei primi mesi del 1999. L'Autorità Portuale di Venezia ha concesso in uso (con atto n. 29667 del 22 settembre 1999) detta banchina al Centro Intermodale Adriatico S.r.l., ora in liquidazione e in concordato preventivo, dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2023 (per complessivi 25 anni). Le Società Interporto di Venezia S.p.A. e Centro Intermodale Adriatico S.r.l. (poi Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. subentrata alle concessioni), hanno stipulato un contratto di locazione della durata di 25 anni (decorrenza gennaio 2000) con cui l'Interporto di Venezia S.p.A. ha concesso in uso le aree

limitrofe alla banchina. Il contratto ha subito una variazione nel corso del 2015 con riferimento al canone di locazione che è stato rimodulato in parte in una quota fissa (euro 70 mila mensili) e in parte in una quota variabile correlata alla creazione di Ebitda dell'affittuaria al netto dei Capex e per una quota del 50%. Queste immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate secondo il principio della liquidazione in quanto fanno parte del complesso di beni che saranno oggetto di conferimento di ramo d'azienda successivamente all'aggiudicazione del bando di gara pubblicato dagli organi della procedura.

Si è pertanto proceduto all'ammortamento degli oneri sostenuti e iscritti quali "lavori su immobilizzazioni di terzi" a decorrere dal 1° gennaio 2000, con una aliquota del 4 per cento, corrispondente al periodo della locazione (25 anni), ritenuta rappresentativa della durata della loro utilità.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento e svalutazione ammontano ad euro 67.515 mila; i fondi di ammortamento e i fondi di svalutazione risultano essere complessivamente pari a euro 36.551 mila.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	19.544.923	178.337	258.778	19.982.038
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	16.195.693	146.590	251.201	16.593.484
Valore di bilancio	-	3.349.230	31.747	7.577	3.388.554
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	30.056.651	-	-	-	30.056.651
Ammortamento dell'esercizio	-	591.053	1.271	773	593.097
Altre variazioni	-	(1.851.484)	(30.236)	(6.444)	(1.888.164)
Totale variazioni	30.056.651	(2.442.537)	(31.507)	(7.217)	27.575.390
Valore di fine esercizio					
Costo	60.837.772	6.583.677	93.079	450	67.514.978
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.787.781	5.676.984	92.839	90	22.557.694
Svalutazioni	13.993.340	-	-	-	13.993.340
Valore di bilancio	30.056.651	906.693	240	360	30.963.944

Terreni e fabbricati

La componente immobiliare terreni e fabbricati che nell'anno precedente era stata riclassificata tra le rimanenze finali prodotti finiti dell'attivo circolante in seguito all'unica offerta pervenuta all'apertura del bando di assegnazione dei beni immobiliari, è stata riclassificata nella voce Terreni e fabbricati in quanto non si è realizzata la vendita prevista. Nel frattempo è pervenuta un'offerta vincolante che prevede non la vendita degli asset, ma i terreni e fabbricati saranno oggetto di conferimento di ramo d'azienda, insieme alle residue infrastrutture, successivamente all'aggiudicazione definitiva del bando di gara pubblicato dagli organi della procedura. Il valore di terreni e fabbricati è stato oggetto di perizia che ha convalidato il valore attualmente iscritto in bilancio di euro 30.057 mila.

Impianti e macchinari

La voce ha visto un decremento di euro 1.802 mila riferiti all'operazione di conferimento di ramo d'azienda descritta in premessa alla Nota Integrativa.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ha visto un decremento di euro 11 mila riferiti all'operazione di conferimento di ramo d'azienda descritta in premessa alla Nota Integrativa.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce ha visto un decremento di euro 5 mila riferiti all'operazione di conferimento di ramo d'azienda descritta in premessa alla Nota Integrativa.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	403.915	40.604	444.519
Valore di bilancio	-	403.915	40.604	444.519
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.988.662	-	-	5.988.662
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.316.363	-	-	1.316.363
Totale variazioni	4.672.299	-	-	4.672.299
Valore di fine esercizio				
Costo	5.988.662	403.915	40.604	6.433.181
Svalutazioni	1.316.363	-	-	1.316.363
Valore di bilancio	4.672.299	403.915	40.604	5.116.818

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative a:

1.a) Partecipazioni in Imprese controllate

L'importo di euro 4.672 mila circa si riferisce unicamente alla partecipazione pari al 95% del capitale sociale della società Terminal Intermodale Adriatico S.r.l., con sede in Venezia-Porto Marghera Via dell'Elettricità 21. La società è stata costituita in data 3 agosto 2015 per atto notaio Ernesto Marciano nell'ambito dell'esecuzione del Piano concordatario. Il valore della partecipazione è riconducibile all'operazione di conferimento del ramo d'azienda come commentato precedentemente per euro 5.988 mila, successivamente svalutato per euro 1.316 mila per adeguarlo al relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2018.

Il bilancio della società al 31 dicembre 2018 evidenzia un capitale sociale di euro 1.000 mila, un patrimonio netto di euro 4.918 mila comprensivo di una perdita per l'anno 2018 di circa euro 1.069 mila.

1.b) Partecipazioni in Imprese collegate

L'importo di euro 404 mila circa si riferisce unicamente alla partecipazione pari al 40% del capitale sociale della società Nord Est Logistica S.r.l., con sede in Venezia Mestre. Il valore di iscrizione in bilancio include: euro 300 mila quale quota nominale di partecipazione al capitale sociale; euro 32 mila quale versamenti in conto coperture perdite; euro 72 mila quale iscrizione del costo relativo al diritto di superficie costituito a favore di detta società collegata (atto notaio dott. Ernesto Marciano, repertorio n. 33152, del 20 dicembre 2005), in contropartita di quanto precedentemente iscritto alla voce terreni e fabbricati, a titolo di versamento in natura in conto capitale da parte del socio.

Il bilancio della società al 31 dicembre 2018 evidenzia un capitale sociale di euro 750 mila, un patrimonio netto di euro 1.854 mila di cui 82 mila per riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, comprensivo di un utile per l'anno 2018 di circa euro 218 mila.

1.d) Partecipazioni in Altre imprese

Il valore complessivo di euro 41 mila è rappresentato dalle seguenti partecipazioni:

- quota del 2,1875% del capitale sociale della società Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A., con sede in Venezia Porto Marghera, via della Pila n. 19, iscritta in bilancio al costo di acquisizione di euro 5 mila. Il bilancio 2018 della società evidenzia un capitale sociale di euro 624 mila e un patrimonio netto di euro 2.102 mila, comprensivo di un utile d'esercizio di euro 64 mila;
- quota del 1,946% del capitale sociale della società Veneto Logistica S.r.l. con sede in Rovigo, viale dell'Industrie n. 55 - Porto interno, iscritta in bilancio al costo di acquisizione di euro 52 mila. Il bilancio 2018 della società evidenzia un capitale sociale di euro 850 mila e un patrimonio netto di euro 544 mila di cui 392 mila per riserva per operazioni di

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

copertura dei flussi finanziari attesi, comprensivo di un utile di esercizio di 4 mila euro. Nel corso dell'esercizio si è ritenuto di mantenere la svalutazione parziale della partecipazione, a suo tempo operata, per euro 37 mila. Il valore netto risulta pari a euro 15 mila.

- quota del 2,2624% del capitale sociale della società UIR Net S.p.A., con sede in Roma, via Francesco Crispi n. 115 iscritta in bilancio al costo di acquisizione di euro 20 mila. Il progetto di bilancio 2018 della società evidenzia un capitale sociale di 1.142 mila Euro e un patrimonio netto di euro 5.301 mila e una perdita d'esercizio di euro 576 mila;
- Venice Yachts & Ships Assistance S.cons. a r.l. è stata completamente svalutata nel corso del 2013.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	610.000	(610.000)	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	13.106	(450)	12.656	12.656
Totale crediti immobilizzati	623.106	(610.450)	12.656	12.656

In seguito al perfezionamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda, avvenuta il 21 marzo 2018, i crediti immobilizzati verso imprese controllate relativi al versamento in conto aumento capitale della società controllata Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. sono stati riclassificati tra le partecipazioni in imprese controllate.

I crediti immobilizzati verso altri sono relativi a depositi cauzionali per utenze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Terminal Intermodale Adriatico S.r.l.	04315200271	1.000.000	(1.069.500)	4.918.209	4.672.299	95,00%	4.672.299
Totale							4.672.299

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nord Est Logistica S.r.l.	VENEZIA /MESTRE	03418970277	750.000	217.584	1.854.278	774.385	40,00%	403.915
Totale								403.915

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2018 per area geografica evidenzia che la totalità dei crediti è di origine nazionale.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	12.656	12.656
Totale	12.656	12.656

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte a un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra costo di acquisto/di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di prodotti finiti nel bilancio 2017 erano composte totalmente dal compendio immobiliare di Interporto di Venezia S.p.A. a seguito della riclassifica della voce terreni e fabbricati conseguente all'apertura del bando per l'assegnazione dei beni. Il valore dei beni è stato poi diminuito per euro 3.540 mila corrispondente alla quota residuale di contributi in conto capitale e ulteriormente svalutate per euro 10.453 mila al fine di allinearle al valore di mercato pari a euro 30.057 mila desumibile dal contratto di cessione sottoscritto a gennaio 2018 dalla società allora potenziale acquirente Orlean e successivamente decaduto nel corso dell'anno.

Il valore dei terreni e fabbricati è stato oggetto di perizia che ha convalidato il valore attualmente iscritto a bilancio di euro 30.057 mila.

In seguito alla riapertura del Bando di Gara nel corso del 2019 è pervenuta una nuova offerta vincolante che non prevede la cessione dei beni immobili nei quali viene svolta l'attività di terminal portuale da parte di TIA ivi compreso il diritto di superficie del suolo in cui insistono gli immobili di NEL, ma il loro conferimento di ramo d'azienda in TIA insieme alle altre residue infrastrutture. Il venir meno della cessione dei beni ma il loro essere parte del conferimento di ramo d'azienda successivamente all'aggiudicazione definitiva della gara ha richiesto la riclassifica dell'asset immobiliare della società tra le immobilizzazioni materiali nella voce terreni e fabbricati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Prodotti finiti e merci	30.056.651	(30.056.651)
Totale rimanenze	30.056.651	(30.056.651)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il valore di realizzazione ottenuto dalla differenza tra il valore nominale degli stessi e le rettifiche iscritte nell'apposito fondo di svalutazione imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici d'insolvenza sulle tonalità dei crediti stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate. Nel presente bilancio non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistono i presupposti per la deroga prevista dall'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	142.155	(37.226)	104.929	104.929
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.608.851	(2.172.872)	435.979	435.979
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	6.881	0	6.881	6.881
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.292.844	(2.793.370)	2.499.474	2.499.474
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	992	0	992	992
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.179.218	(119.286)	1.059.932	1.059.932
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.640	(4.999)	6.641	6.641
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.242.581	(5.127.753)	4.114.828	4.114.828

Si evidenzia che non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti verso clienti

Tale voce di euro 105 mila (di cui euro 25 mila per fatture da emettere) è composta dai crediti maturati dalla società nei confronti dei vari operatori portuali. I crediti verso clienti sono stati valutati secondo la loro specifica esigibilità prevedendo lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di circa euro mille per le posizioni ritenute di difficile esigibilità.

Crediti verso imprese controllate

L'importo di euro 436 mila (di cui euro 61 mila per fatture da emettere) è relativo al credito nei confronti di Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. che, a seguito dell'operazione di conferimento avvenuta nei primi mesi del 2018, è partecipata dalla società al 95% divenendo, di fatto, controllata. L'importo si riferisce a riaddebiti di consumi e spese diverse. Il credito è diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda (euro 2.586 mila) in quanto la voce è diventata una componente del costo della partecipazione.

Crediti verso imprese collegate

Tale voce di euro 7 mila è composta da crediti verso la società collegata Nord Est Logistica S.r.l. rinvenienti dal mancato pagamento dei canoni di locazione dovuti.

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce di euro 2.499 mila (di cui euro 560 mila per fatture da emettere) è composta da crediti preconcordati verso la società controllante Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liquidazione rinvenienti dal mancato pagamento dei canoni di locazione dovuti, da riaddebiti di consumi e spese diverse e interessi attivi di mora.

La società ha ritenuto di effettuare un'ulteriore svalutazione del credito per adeguarlo al presumibile valore di realizzo sulla base dell'abbattimento del valore dell'asset immobiliare di proprietà della controllante dopo le mancate offerte relative all'ultimo bando d'asta pubblicato a novembre 2018, confermato dal non aver ceduto alcuna proprietà immobiliare nel corso del 2019 fino a ora. Nel rispetto del principio della prudenza, è stato pertanto stanziato appositamente un fondo di svalutazione crediti, pari al 75% del credito nominale, ritenuto al momento adeguato per coprire le potenziali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce di euro mille circa è composta da crediti verso la società Sonora S.r.l. in liquidazione (partecipata al 100% da CIA) per l'addebito di spese nel corso dell'esercizio precedente e per 0,7 mila rinveniente dal piano concordatario.

Crediti tributari

Tale voce, pari a euro 1.060 mila, include i seguenti crediti nei confronti dell'Erario:

- credito Iva per euro 1.057 mila;
- credito verso Erario su imposta di rivalutazione euro 3 mila.

Crediti verso altri

Tale voce, che ammonta complessivamente a euro 7 mila risulta composta da crediti verso altri soggetti, tutti scadenti entro l'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante evidenzia che la totalità dei creditori è di origine nazionale.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.929	104.929
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	435.979	435.979
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	6.881	6.881
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.499.474	2.499.474
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	992	992
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.059.932	1.059.932

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.641	6.641
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.114.828	4.114.828

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	902.385	1.274.146	2.176.531
Denaro e altri valori in cassa	5.207	(2.354)	2.853
Totale disponibilità liquide	907.592	1.271.792	2.179.384

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Non sussistono al 31 dicembre 2018 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.908	(19.203)	13.705
Totale ratei e risconti attivi	32.908	(19.203)	13.705

La composizione dei risconti attivi è relativa ad assicurazioni per euro 4 mila, interessi e oneri bancari per euro 8 mila e per la parte rimanente da utenze e servizi vari.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	13.288.000	-	-		13.288.000
Riserve di rivalutazione	187.635	-	-		187.635
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	3.033.494		(3.033.494)
Totale altre riserve	-	-	3.033.494		(3.033.494)
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.357.996)	(13.538.849)	-		(15.896.845)
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.538.849)	-	(13.538.849)	521.853	521.853
Totale patrimonio netto	(2.421.210)	(13.538.849)	(10.505.355)	521.853	(4.932.851)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre Riserve	(3.033.494)
Totale	(3.033.494)

Nella voce Altre riserve sono comprese le variazioni intervenute nell'esercizio relative ad un decremento pari a euro 3.033.494 costituite dalle rettifiche di liquidazione.

Capitale sociale

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2018 è pari ad euro 13.288 mila, formato da 4,4 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di euro 3,02 ciascuna. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserve di rivalutazione

L'importo di euro 188 mila euro accoglie il valore della rivalutazione dei beni immobili ammortizzabili di originari euro 21.331 mila euro, al netto dell'imposta sostitutiva di euro 640 mila, iscritta nel bilancio 2008 ai sensi delle previsioni di cui al decreto legge n. 185/2008 e al netto delle coperture delle perdite.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	13.288.000	Capitale		0	0
Riserve di rivalutazione	187.635	Capitale	A;B	4.212.847	0
Altre riserve					
Varie altre riserve	(3.033.494)			0	0
Totale altre riserve	(3.033.494)			0	0
Totale	10.442.141			4.212.847	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	1.300.000	1.300.000
Totale variazioni	1.300.000	1.300.000
Valore di fine esercizio	1.300.000	1.300.000

La voce inserita tra gli Altri fondi rischi pari a euro 1.300 mila accoglie la caparra confirmatoria versata da Orlean alla firma dei contratti preliminari con Interporto di Venezia, 18 gennaio 2018, per l'acquisto degli asset immobiliari come previsto dal Piano concordatario in seguito al bando di gara del 2017. I contratti prevedevano una condizione risolutiva legata al mancato verificarsi di alcuni eventi con la definizione della data ultima per il closing al giorno 13 aprile 2018. Alla data del closing la società acquirente dava conto del fatto di non aver raggiunto l'accordo con un paio di istituti di credito, conseguentemente avveniva la risoluzione dei contratti preliminari e contestualmente Orlean richiedeva la restituzione della caparra versata. La società si è opposta alla restituzione con diverse motivazioni e congruentemente aprendo un contenzioso di fatto ancora in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli accanti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	174.203
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.317
Utilizzo nell'esercizio	543
Altre variazioni	(57.801)
Totale variazioni	(54.027)

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	120.176

L'importo di euro 120 mila si riferisce al trattamento di fine rapporto maturato dai sei impiegati in forza fino alla data di ammissione del concordato preventivo. L'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto è composto dal costo maturato fino al 21 marzo 2018, data di efficacia del conferimento, per circa euro 4 mila diminuita della quota corrisposta ai fondi previdenziali per circa mille euro. La variazione di 57.801 euro riguarda la quota di trattamento di fine rapporto trasferita al Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. attraverso l'operazione di conferimento del ramo d'azienda e il contestuale trasferimento di tutti i dipendenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. Nel presente bilancio non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistono i presupposti per la deroga prevista dall'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 19 del 18 agosto 2015.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	31.877.585	74.136	31.951.721	31.678.994	272.727
Debiti verso fornitori	5.819.736	287.570	6.107.306	6.107.306	-
Debiti verso imprese controllate	29.400	(29.400)	-	-	-
Debiti verso controllanti	3.458	0	3.458	3.458	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.430	0	4.430	4.430	-
Debiti tributari	4.576.241	118.269	4.694.510	4.694.510	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	337.000	(42.310)	294.690	294.690	-
Altri debiti	1.680.927	15.821	1.696.748	1.696.748	-
Totale debiti	44.328.777	424.086	44.752.863	44.480.136	272.727

Debiti verso banche

La composizione e i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento viene di seguito commentata.

Il totale dei debiti bancari pari a euro 31.952 mila è costituito da:

- Debiti residui per mutui ipotecari per euro 17.049 mila;
- Debiti residui per finanziamenti chirografi per euro 1.775 mila;
- Debiti a breve termine chirografi (conto/corrente) per euro 13.128 mila (di cui euro 3.536 mila di interessi passivi e di mora da ricevere elisi con il credito per interessi passivi postconcordato per euro 2.641 mila).

Di seguito si evidenziano in dettaglio i finanziamenti ipotecari e chirografi:

a) **Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro**, per la realizzazione del nuovo sistema di raccordi ferroviari, dei lavori previsti dalla Convenzione con il Comune di Venezia per definizione del piano di recupero, sistemazione area "ex Eckart".

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 12 con inizio dell'ammortamento dal 25 gennaio 2009; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,40 punti percentuali; rimborso in rate semestrali posticipate la prima scadente 25 luglio 2009 e l'ultima il 25 gennaio 2020; costituzione di ipoteca per euro 10.080 mila sui mappali 834-1037 sub. 3,4,5,6-1041-1043-1123 sub. 1,2,3-1124.

Debito residuo al 31 dicembre 2018 euro 4.636 mila.

b) **Finanziamento MPS Merchant**, per la realizzazione del programma di investimenti legato alla Convenzione stipulata il 29 marzo 2000 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, parte YB (finanziamento a carico di Interporto di Venezia S.p.A.), acceso in data 29 luglio 2003 per un importo di euro 12.500 mila (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 30007).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 12, con sei semestri di utilizzo e preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,75 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2006 e l'ultima il 30 giugno 2015; costituzione di ipoteca a favore della M.P.S. Merchant S.p.A. per euro 25.000 mila sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

A seguito delle restrizioni ipotecarie relative alla cessione del magazzino denominato N1 e dell'area alla società Simic, l'importo del finanziamento è stato ridotto a euro 7.489 mila, con rideterminazione del piano di rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2011 e l'ultima il 30 giugno 2016.

Debito residuo al 31 dicembre 2018 euro 7.489 mila.

c) Finanziamento Mediocredito Friuli Venezia Giulia, per la ristrutturazione della palazzina uffici "81" in area ex-Sava, acceso in data 26 luglio 2005 per un importo di euro 2.100 mila (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 32628).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 10, compreso il periodo di preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,50 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2007 e l'ultima il 30 giugno 2015; costituzione di ipoteca a favore del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per euro 3.360 mila sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

Debito residuo al 31 dicembre 2018 euro 1.174 mila.

d) Finanziamento Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, acceso in data 15 giugno 2006 per un importo di euro 6.000 mila (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 20666).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 10, oltre due anni circa di preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,50 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima in scadenza il 31 dicembre 2007 e l'ultima il 31 dicembre 2017; costituzione di ipoteca a favore del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per euro 9.600 mila sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

Debito residuo al 31 dicembre 2018 euro 3.750 mila.

e) Finanziamento Banca di Credito Cooperativo del Veneziano, acceso in data 07 ottobre 2008 per un importo di euro 2.000 mila; rimborso in 60 rate mensili, con decorrenza dal 07 novembre 2008 fino al 07 ottobre 2013; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 2,35 punti percentuali. Natura chirografaria.

Debito residuo al 31 dicembre 2018 euro 1.775 mila.

Debiti verso fornitori

Il debito di euro 6.107 mila verso i fornitori si riferisce a rapporti commerciali ordinari e all'acquisto di beni strumentali; tale voce comprende anche euro 1.495 mila per fatture da ricevere che comprendono anche una parte dei costi di *advisoring* per la presentazione del piano e della proposta concordataria.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso imprese controllanti pari a euro 3 mila si riferisce al riaddebito di costi da parte di Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti pari a euro 4 mila si riferiscono a debiti per servizi resi da Sonora S.r.l. in liquidazione.

Debiti tributari

I debiti nei confronti dell'Erario in corrispondenza della fine dell'esercizio ammontano ad un totale di euro 4.695 mila, tale importo è così composto:

- euro 260 mila per imposta di rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 non versata nel 2011;
- euro 2.096 mila per Imposta Comunale Immobili relativa all'anno 2010, primo semestre 2011 e Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2012, anno 2013, anno 2014, anno 2015, anno 2016, anno 2017 e anno 2018 non versate;
- euro 149 mila per Ires 2011 e Ires di competenza dell'esercizio 2014;
- euro 394 mila per Irap, incluso il saldo per l'anno 2009, gli acconti per l'anno 2010 e 2011 non versati in corrispondenza delle previste scadenze, un accantonamento per imposte 2012 e l'Irap relativa all'esercizio 2014;
- euro 197 mila per ritenute su reddito da lavoro dipendente;
- euro 107 mila per ritenute su reddito da lavoro autonomo;
- euro 31 mila per imposta di registro;
- euro 27 mila per Iva;

- euro 1.434 mila per debiti da sanzioni ed interessi su debiti verso Erario non pagati e aggi e compensi di riscossione.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo di euro 295 mila evidenziato in questa voce è così composto:

- euro 177 mila per debiti verso gli istituti previdenziali e riferiti a quote di salari e stipendi, a carico della Società, del novembre e dicembre del 2010 (oggetto di rateazione con Inps), dicembre 2011, 2012 e 2013;
- euro 35 mila per debiti Inps relativi alla gestione separata;
- euro 72 mila per debiti verso Inps per interessi, sanzioni e compensi di riscossione;
- euro 11 mila verso altri enti.

Altri debiti

La composizione della voce Altri debiti pari a euro 1.697 mila è la seguente:

- euro 63 mila per debiti verso i dipendenti per quote di tredicesima e quattordicesima mensilità e alle ferie maturate fino alla data di ammissione del concordato preventivo;
- euro 347 mila per debiti verso Zurich Insurance PLC in seguito alla riscossione da parte del Comune di Venezia della polizza fideiussoria a garanzia degli oneri di urbanizzazione;
- euro 84 mila di debiti verso assicurazioni per pagamento premi assicurativi;
- euro 180 mila per debiti maturati in relazione a oneri di urbanizzazione secondaria afferenti il progetto "Area POS";
- euro 941 mila per debiti verso amministratori per emolumenti e rimborsi spese e sindaci per onorari arretrati;
- euro 15 mila per depositi cauzionali;
- euro 67 mila verso Dogana e Magistrato alle Acque.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2018 secondo area geografica evidenzia che la totalità dei debiti è di origine nazionale.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	31.951.721	31.951.721
Debiti verso fornitori	6.107.306	6.107.306
Debiti verso imprese controllanti	3.458	3.458
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.430	4.430
Debiti tributari	4.694.510	4.694.510
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.690	294.690
Altri debiti	1.696.748	1.696.748
Debiti	44.752.863	44.752.863

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	17.049.290	17.049.290	14.902.431	31.951.721
Debiti verso fornitori	-	-	6.107.306	6.107.306
Debiti verso controllanti	-	-	3.458	3.458
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	4.430	4.430
Debiti tributari	-	-	4.694.510	4.694.510
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	294.690	294.690

v.2.14.1

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Altri debiti	-	-	1.696.748	1.696.748
Totale debiti	17.049.290	17.049.290	27.703.573	44.752.863

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dei debiti verso banche. Non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	3.332.690	(1.573.075)	1.759.615
Totale ratei e risconti passivi	3.332.690	(1.573.075)	1.759.615

La voce risconti passivi è composta da affitti locali e aree N1 per euro 875 mila e dai contributi ministeriali e regionali per la parte rimanente di euro 884 mila.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione agli impegni significativi assunti dalla società e non esposti in calce allo Stato patrimoniale, indichiamo quanto segue:

- fideiussione a favore della Eckart Italia S.r.l. a garanzia dell'esecuzione dell'attività di bonifica, del danno e del ripristino ambientale ovvero di messa in sicurezza dell'area ex Eckart: Coface-polizza n. 1740813 per euro 1.000 mila;
- fideiussione a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle acque - U.T. per l'antiquamento a garanzia del canone di concessione allo scarico dei reflui: Fata Assicurazioni polizza 5009022957466 per euro 4.560 mila;
- fideiussione a favore del Comune di Venezia a garanzia della convenzione del piano di recupero ex Sava ed Alucentro: Zurich polizza n. 950 985 per euro 1.154 mila.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Affitti	1.078.062
Servizi intermodali	89.706
Pesatura container	13.149
Altri servizi condominiali	191.738
Totale	1.372.655

Nella seguente tabella si indica la suddivisione degli Altri ricavi:

Categoria	Valore esercizio corrente
Rimborsi di utenze	375.511
Rimborso spese di vigilanza	118.300
Rimborsi assicurativi	23.263
Contributi Ministeriale e Regionali	485.686
Altri ricavi	1.182.057
Totale	2.184.817

La voce Altri ricavi comprende per euro 1.129 mila la plusvalenza da conferimento di ramo d'azienda di cui discusso in premessa.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella si indica la suddivisione dei Costi per servizi:

Categoria	Valore esercizio corrente
Consulenze legali, amministrative, tecniche e informatiche	318.995
Manutenzioni	151.051
Spese di vigilanza	162.000
Assicurazioni	120.748
Smaltimento rifiuti	102.394
Depurazione acque, analisi chimiche	43.137
Emolumenti amministratori e sindaci	100.543
Utenze energia, acqua, gas	381.526
Spese pulizie industriali	48.643
Spese telefoniche	14.327
Servizi vari	18.539
Totale	1.601.903

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.
La voce Altri proventi finanziari comprende euro 4 mila di interessi attivi sui conti bancari maturati nel 2018.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	51.148
Altri	2.123
Totale	53.271

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative a esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

La società non ha accantonato imposte correnti non essendovi imponibile fiscale.

Imposte differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nel 2018 è pari a 1,5 occupati suddivisi in 5 impiegati e 1 quadro. Al 31 dicembre 2018 la società non ha alcun dipendente in quanto da aprile 2018, in seguito al conferimento del ramo d'azienda tutti i dipendenti di Interporto di Venezia S.p.A. sono stati trasferiti in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	79.993	20.550

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.480
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.480

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	4.400.000	13.288.000	4.400.000	13.288.000
Totale	-	-	4.400.000	13.288.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale oltre a quelli già evidenziati precedentemente.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato e pertanto non vengono evidenziate, ma sono state comunque dettagliate nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si espone quanto segue.

Il fatto rilevante fino alla data di approvazione del bilancio riguarda il bando di gara con scadenza 21 novembre 2019 che prevede, sulla base di un'offerta ricevuta, che pone in asta in maniera unitaria e non scindibile la Piattaforma Logistica, la partecipazione di Interporto e di CIA in TIA, la partecipazione di Interporto in NEL e la partecipazione di CIA in Sonora.

L'offerta impegnativa pervenuta il 22 ottobre 2019 è sospensivamente condizionata all'avveramento di alcuni eventi con la definizione della data ultima per il closing al giorno 28 febbraio 2020.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	768.634	7.325.413
C) Attivo circolante	31.630.163	32.871.743
Totale attivo	32.398.797	40.197.156
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.690.000	5.690.000
Riserve	(38.546.951)	(16.408.738)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.639.650)	(22.138.214)
Totale patrimonio netto	(40.496.601)	(32.856.952)
B) Fondi per rischi e oneri	2.626.679	2.626.679
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	679.459	679.459
D) Debiti	69.464.602	69.652.353
E) Ratei e risconti passivi	124.658	95.617
Totale passivo	32.398.797	40.197.156

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	(212.904)	(318.714)
B) Costi della produzione	1.067.115	2.708.421
C) Proventi e oneri finanziari	2.763	3.216
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6.362.394)	(19.114.295)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.639.650)	(22.138.214)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il Liquidatore sociale Vi propone di utilizzare l'utile d'esercizio pari a euro 521.853 per la copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal liquidatore.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia-Marghera, 4 novembre 2019

Il Liquidatore
Armando Bonetto

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
MESTRE Via BISSA n. 33 - 30173 - VENEZIA (VE)
Cod. Fisc. 02580160279 P. Iva 02580160279
Iscritta al R.E.A. di VE n. 226713
Capitale sociale € 13.288.000 i.v.

Verbale assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio

L'anno 2024, il giorno 17, del mese di aprile, alle ore 11.00, presso la sede della società in VENEZIA VE, MESTRE Via BISSA n. 33, e in modalità telematica, attraverso la piattaforma Zoom ID riunione: 824 5173 9134 Codice d'accesso: 2KF06k, si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione della INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) Esame ed approvazione dei Bilanci chiusi al 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023 delle connesse Relazioni sulla Gestione per gli anni ove esistenti; Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore dei conti: delibere inerenti e conseguenti;

2) Nomina del Collegio Sindacale e del Revisore legale dei conti a suo tempo scaduti ed in prorogatio, ovvero proposta di convocazione di assemblea straordinaria per a trasformazione delle società in s.r.l. e rinuncia agli organi di controllo;

3) Varie ed eventuali

Il Presidente Dott. Armando Bonetto legge il nominativo dei soci costituenti il capitale sociale e verifica le presenze.

SOCI	Percentuale CS	n. Azioni	Intervenuto	qualifica	Azioni depositate SI/NO	in presenza o videoconferenza
Comune di Venezia	1,09%	48.064	Dott. Michele Dal Zin	delegato	SI	VIDEOCONFERENZA
Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liq. Fall.	56,28%	2.476.336	Dott. Pietro De Bei	curatore	SI	VIDEOCONFERENZA
Veneto Sviluppo S.p.A.	14,31%	629.690	Dott. Marco Cavasin	Resp. Area Investimenti	SI	VIDEOCONFERENZA
Rossi Massimo	13,02%	572.758				ASSENTE
Rossi Tiziano	13,02%	572.758				ASSENTE
C.C.I.A.A. di Venezia	1,31%	57.603				ASSENTE
Città Metropolitana di Venezia	0,71%	31.228				ASSENTE
Nova Marghera S.r.l.	0,18%	7.893				ASSENTE
SI S.r.l.	0,08%	3.668				ASSENTE
Ennio De Vecchi	< 0,005%	1				ASSENTE
Eugenio De Vecchi	< 0,005%	1				ASSENTE

Non risultano variazioni del libro soci dal 03/07/2017

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i signori:

Dr. Bonetto Armando liquidatore sociale

per il Collegio Sindacale

Dr. Renato Zaffalon Presidente

Sono collegati in videoconferenza ZOOM

ID riunione: 824 5173 9134

Codice d'accesso: 2KF06k

i Signori:

- Dott. Pietro De Bei nella sua qualità di Curatore della "Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liq. Fall."
- Dr Michele Da Zin per il Comune di Venezia
- Dr Marco Cavasin per Veneto Sviluppo
- Dr. Enrico De Sordi Sindaco effettivo
- Dr. Flavio Zamengo Sindaco effettivo
- Dr. Umberto Pavan Revisore

Bilancio - INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - Verbali assemblea - Pag. 2 di 4

ciascuno dei quali ha acclarato la possibilità di intervenire in tempo reale alla discussione, di poter ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto assume la presidenza il Sig. Armando Bonetto liquidatore sociale

I presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Giorgio Lazzari rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente dichiara valida l'assemblea essendo presenti azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 3.154.090 azioni (pari al 71,68%) sulle 4.400.000 costituenti il capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dall'art. 8 dello Statuto Sociale.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Non essendo stato fatto alcun intervento, il Presidente dichiara valida l'assemblea.

Il Presidente chiede ai partecipanti di comunicare l'eventuale esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto. Nessuno interviene.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente chiede ai presenti se hanno ricevuto copia:

- bozza dei Bilanci relativi agli esercizi chiusi il 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;
- Relazioni del Collegio Sindacale al bilancio relativo a ciascun esercizio sociale;
- Relazioni del Revisore Legale al bilancio relativo a ciascun esercizio sociale.

Il Presidente si mette a disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento e precisazione, puntualizzando che la gestione corrente è stata gestita dallo stesso di concerto con il Commissario e i Liquidatori Giudiziali, con il controllo del Collegio Sindacale e del Revisore.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Dr. Renato Zaffalon, chiede viene esentato alla lettura della Relazione del Collegio Sindacale ai bilanci relativi agli esercizi 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;

Il Revisore dei conti, Dr. Umberto Pavan, chiede di essere esentato dalla lettura delle proprie Relazioni sulla revisione legale ai bilanci relativi all'esercizi 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023;

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti.

il Presidente mette ai voti l'argomenti al **primo punto** dell'ordine del giorno:

per l'esercizio 2018

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2018, e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2019

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2019, e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2020

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2020, e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2021

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2021 e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2022

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2022 e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

per l'esercizio 2023

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

di prendere atto ed approvare alla unanimità dei presenti, con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a. -
della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale, chiuso il 31/12/2023 e
della Relazione del Revisore Legale al bilancio relativa all'esercizio sociale,

Si passa al **secondo punto** dell'ordine del giorno

Il presidente propone la convocazione di assemblea straordinaria per la trasformazione della società in società a responsabilità limitata allo scopo di concludere la procedura di liquidazione e ridurre gli oneri di gestione con la eliminazione dell'organo di controllo e revisione.

In base alla votazione, l'Assemblea

Delibera

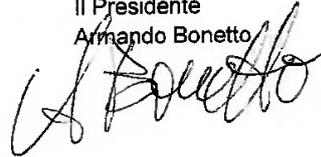
di prendere atto delle informazioni comunicate dal Presidente ed approvare alla unanimità con l'astensione al voto del socio Veneto Sviluppo s.p.a., la convocazione di assemblea straordinaria, -

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11.20, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Giorgio Lazzari



Il Presidente
Armando Bonetto



INTERPORTO DI VENEZIA SPA IN LIQUIDAZIONE
Sede legale in VENEZIA – MARGHERA
Via dell'elettricità 21
Capitale sociale Euro 13.288.00 i.v.
C.F. 02580160279 e N. Iscrizione al REA di Venezia VE 226713

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL d. Lgs. 27
gennaio 2010. N. 39 AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 12 2018**

All'Assemblea degli azionisti della società Interporto di Venezia s.p.a. in liquidazione.

Signori azionisti,

Premessa

La presente relazione unitaria contiene la:

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27
gennaio 2010**

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Sono indipendente rispetto alla società Interporto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il mio giudizio, richiamo l'attenzione sui seguenti punti, evidenziati in nota integrativa e nella relazione sulla gestione di Interporto S.p.A.:

- trattandosi di una società in liquidazione ed essendo sottoposta ad una procedura concorsuale con prevalente componente liquidatoria non si pone il problema della continuità aziendale bensì quello, come unico obiettivo, della realizzazione dell'attivo. A tal fine il fatto rilevante riguarda il bando di gara, con scadenza 21 novembre 2019, che prevede, sulla base di un'offerta ricevuta di porre in asta in maniera unitaria e non scindibile la Piattaforma Logistica, la partecipazione di Interporto e di CIA in TIA, la partecipazione di Interporto in NEL e la partecipazione di CIA in Sonora.
- L'offerta impegnativa è pervenuta il giorno 22 ottobre 2019 e la data ultima per il closing è fissata entro e non oltre il 28 febbraio 2020.

Responsabilità dei liquidatori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I liquidatori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

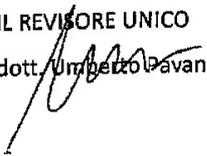
I liquidatori della Interporto S.p.A. in liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Interporto S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Interporto S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Mestre (VE), 8 novembre 2019

IL REVISORE UNICO
dott.  Pavan

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.
VIA DELL'ALBERGHELA, 1
30175 PORTO MARGHERA (VE)
P.IVA 02580160279
LIBRO VERBALI COLLEGIO SINDACALE

Al fine dei lavori di esame e verifica, il collegio sindacale procede con la stessa a
la seguente relazione:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Azionisti,

riferiamo in merito al nostro operato per l'esercizio 2018.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto dal liquidatore con osservanza degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ci è stato trasmesso unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio al Rendiconto Finanziario ed alla Relazione sulla Gestione, in data 04 novembre 2019, avendo il liquidatore deliberato dapprima in data 11 aprile 2019 e successivamente in data 04 Giugno 2019 l'utilizzo di un ulteriore maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ai fini della approvazione del bilancio che si è reso necessario – in particolare – come conseguenza della sostituzione della Società di Revisione con un Revisore Unico, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 23 maggio 2019 ed iscritto al Registro delle Imprese in data 21 giugno 2019.

Le ulteriori ragioni della dilazione risultano ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione e dovranno essere esplicitamente approvate dai soci.

La relazione accompagnatoria al bilancio 2018, redatta del Revisore Unico, dott. Umberto Pavan, ci è stata consegnata in data 8 novembre 2019.

B) Resoconto dell'attività di vigilanza condotta,

ex art. 2429, co. 2, codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.
VIA DELL'ELETTRICITA', 21
30175 PORTO MARGHERA (TV)
P.IVA 02580160279
LIBRO VERBALE COLLEGIO SINDACALE

90

Le dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene precisato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il risultato positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica produttiva è stata svolta fino al 20 marzo 2018, successivamente con il conferimento del ramo d'azienda produttivo in TIA S.r.l. (con l'esclusione del compendio immobiliare), l'attività della vostra Società è sostanzialmente mutata, focalizzandosi, più propriamente, nel settore immobiliare e nell'esercizio di attività connesse alle operazioni portuali;
- a partire dal mese di marzo 2018, i servizi amministrativi sono stati interamente esternalizzati con contratto di "service" a TIA s.r.l., lasciando tuttavia inalterato l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche;
- nel corrente esercizio, il compendio immobiliare è stato riclassificato tra le immobilizzazioni. Le ragioni che hanno indotto il liquidatore a riclassificare il compendio immobiliare non più tra le rimanenze, ma tra le immobilizzazioni materiali, vengono dettagliatamente illustrate a pagina 11 della Nota Integrativa.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso del 2018 sono state regolarmente tenute n. 8 riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività esercitata dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.

VIA DELL'ELETTRICITA', 21

30175 PORTOFRANCHESSA (VI)

P.IVA 02580160279

LIBRO VERBA DEL COLLEGIO SINDACALE

91

anche avuti costanti confronti con il liquidatore della società e specificamente con il Collegio Sindacale e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha partecipato, nel corso dell'esercizio 2017, a n. 3 Assemblee degli azionisti ed a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 2 riunioni con il Liquidatore.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori/liquidatore e impiegati - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente pur essendo stato trasferito in TIA S.r.l., società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Interporto di Venezia S.p.a. in liquidazione, che eroga i servizi con contratto di "service";
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Liquidatore attraverso incontri con periodicità quasi mensile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti;

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.
VIA DELL'ELETTRICITA', 21
30175 PORTO MARGHERA (VE)
P.IVA 02580160279

LIBRO VERBALI COLLEGIO SINDACALE

92

- acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
 - il controllo sulla gestione ordinaria e straordinaria è stato comunque attuato anche dai Liquidatori Giudiziali e dal Commissario Giudiziale, nel rispetto della disciplina dettata in tema procedure concorsuali;
 - le operazioni societarie sono state evase in ossequio al piano concordatario.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che il Liquidatore ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" recentemente aggiornata dal PCI 2018-11-04, tale tassonomia è necessaria per standardizzare il bilancio e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente, ad eccezione della riclassificazione del compendio immobiliare tra le immobilizzazioni materiali.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato licenziato dal Liquidatore e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.
VIA DELL'ELETTRICITA', 21
30175 PORTO MARGHERA (VI)
P.IVA 02580160279

LIBRO VERBALI COLLEGIO SINDACALE

93

Il Liquidatore ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2426 c.c., fatta eccezione per la posta rappresentativa del compendio immobiliare, come in precedenza evidenziato;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., fatta eccezione per la posta rappresentativa del compendio immobiliare, come in precedenza evidenziato;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale da atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- non ci sono strumenti finanziari derivati e conseguentemente non vi è stata la necessità di fornire in nota integrativa informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis c.c.;
- La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia un saldo positivo pari ad € 571.572,00, mentre l'utile di esercizio ammonta ad € 521.853,00.
- in merito alla proposta del Liquidatore di destinare l'utile conseguito nell'esercizio a copertura delle perdite pregresse, il collegio non ha nulla da osservare.

INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.
VIA DELL'ELETTRICITA', 21
30175 PORTO MARGHERA (VE)
P.IVA 02580160279
LIBRO VERBALI COLLEGIO SINDACALE

94

Osservazioni del Revisore Legale

I risultati della revisione legale del bilancio si evincono dalla relazione redatta dal Revisore Unico, dott. Umberto Pavan, ai quali si rinvia, invitando nel contempo i Soci alla lettura della medesima relazione, con particolare riferimento al paragrafo "Richiami d'informativa".

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dal Liquidatore e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio contenuta nella Nota Integrativa.

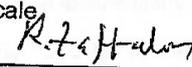
Il Collegio Sindacale segnala che l'offerta vincolante pervenuta alla Società il 22 ottobre 2019, ha finalmente dato avvio al Bando di Gara - per procedura competitiva - avente ad oggetto la vendita unitaria e non scindibile della Piattaforma Logistica, della partecipazione di Interporto di Venezia S.p.a. in liquidazione in CIA S.r.l. in TIA S.r.l., della partecipazione di Interporto in NEL S.r.l. e della partecipazione di CIA in Sonora S.r.l.

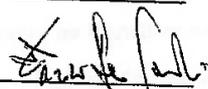
Purtuttavia, va evidenziato che la procedura concorsuale potrà avviarsi alla sua naturale conclusione solo qualora entro la data del 28 febbraio 2020, si verificano tutte le condizioni per l'aggiudicazione definitiva.

Venezia, 11 novembre 2019

F.to Il Collegio sindacale

La riunione termina con la verbalizzazione ed approvazione del presente incontro alle ore 20,15. Null'altro da rilevare la seduta viene sciolta.

Il Collegio Sindacale
Renato Zaffalon 

Enrico De Sordi 

Flavio Zamengo 